

CAMOGHE' m. 2228 .Val di Isonne –Valle di Caneggio – Canton Ticino.

dai Monti del Tiglio mt.1050 per il versante NE Dislivello ↑↓ mt.1176 Tempo di percorrenza: in salita 3.5 h.; in discesa 2.5 h. Difficoltà: E-EE Attrezzatura: abbigliamento adatto alla quota e alla stagione

Vi sarà capitato di tornare da un'escursione e percorrere al ritorno la Valle Leventina:già da Biasca, puntando lo sguardo a sud, la più imponente vetta che potete ammirare, col suo ripido versante nord,è il Camoghè. Avvicinandovi al passo del Ceneri, dopo Bellinzona, avrete visto quella enorme antenna posta sulla cresta a sinistra del Monte Ceneri: quella è l'Alpe del Tiglio e sarà il nostro punto di partenza per la salita. L'Alpe del Tiglio è un bel dosso panoramico con vista sul sopraceneri; la si raggiunge dirigendosi verso nord sulla N2, uscendo dall'autostrada a Rivera prima dell'ingresso nel tunnel del Ceneri. Arrivati a Bironico sulla cantonale, si seguono le indicazioni per Medeglia-Isonne. A Isonne si lascia la strada principale e si seguono le indicazioni per l'alpe. La strada è stretta, percorribile in auto e, durante la settimana, chiusa per esercitazioni militari. Si raccomanda di astenersi dal prelevare "reperti"militari di ogni tipo.

Veniamo alla nostra escursione: lasciata l'auto ai Monti del Tiglio a 1052 mt. (la strada è chiusa da un cancello) si prosegue a piedi su strada dapprima asfaltata e poi sterrata per circa tre km, poi in prossimità di uno slargo si continua su sentiero a mezza costa nel bosco. Dopo circa un'ora o poco più di cammino si raggiunge dapprima l'alpe Corte inferiore e poi la Corte di mezzo a 1471 mt, da dove si vede bene il nostro monte. Si prosegue per un tratto alla sinistra del torrente per poi cominciare effettivamente a salire in direzione SE fino a raggiungere dei laghetti a 1681 mt.

Superati questi, lasciandoli alla nostra destra, si deve affrontare uno scivolo probabilmente innevato e con un breve passaggio facile su roccette. Si volta a destra in direz. SO per attraversare in salita la conca sotto la bastionata ed andare a prendere il sentiero che inizia un tortuoso zigzag su un ripido costone roccioso; il sentiero è spesso esposto, occorre un passo sicuro. Nell'ultimo tratto il sentiero, sempre ripido, rientra nella conca sotto la vetta. In un paio d'ore buone dalle alpi siamo in vetta. Discesa per lo stesso itinerario, ma non si esclude la possibilità, qualora vi siano le condizioni, di effettuare una variante